

<b>Mittente</b>	Franco Veronica	<b>Destinatario</b>	[Venier] [Marco]
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	Assente
<b>Luogo di partenza</b>	[Venezia]	<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	Non so a qual di noi due risulti maggior biasimo delle maldicenze che vanno intorno		
<b>Contenuto</b>	Franco scrive a [Marco Venier, autorevole uomo politico della Serenissima ed amante di Veronica, la quale credette in un primo tempo che costui fosse l'autore dei due capitoli diffamatori in dialetto veneziano "Franca, credéme che per San Maffio" e "An, fia, cuomuodo?A che mundo zioghémo?", composti invece dal di lui cugino Maffio] dicendo di non poter credere che egli, contro la sua nobiltà, sia l'autore delle gravi infamie che circolano su di lei; sostiene che le sue ingiurie ricadono su di lui; prova per lui compassione ma non lo perdona.		
<b>Fonte</b>	Veronica Franco, Lettere, a cura di Stefano Bianchi, Roma, Salerno editrice, 1998, num. VIII, pp. 45-47		
<b>Compilatore</b>	Dell'Orto Chiara		

---